



In casa di un medico arrivano ospiti due suoi pazienti: sono due smemorati. Uno, dopo un grave incidente non ricorda più nulla della sua vita; l'altro dimentica le cose più semplici e vicine. Anche la compagna del medico è stata sua paziente: lei, per il bisogno di dimenticare.

Il dramma si manifesta nel confronto fra queste due condizioni. In egual misura, la vita può essere soffocata dalla dimenticanza come dal ricordo. E se ricordare significa letteralmente riportare al cuore, la qualità della memoria si manifesta nella capacità di scegliere cosa tenere e soprattutto cosa non tenere.

Questo lavoro è un giallo del sentimento, e il quinto attore: un investigatore chiamato a scioglierlo.

L'ambiente in cui si muovono gli attori è una specie di "deposito oggetti smarriti" e la memoria assume il ruolo di protagonista patologica di un giallo del sentimento.

La memoria determina la nostra identità e per questo a lei è affidato molto del nostro destino, ma una memoria sana si fonda sulla capacità di dimenticare: di scegliere cioè quanto tenere, ma soprattutto quanto lasciar andare.

Se ricordare significa letteralmente riportare al cuore, è su questo fronte che si manifestano gran parte delle contraddizioni umane. Ci sono segreti che danno senso alla vita e ricordi che la infrangono.

Così, mettere alla luce, non corrisponde sempre a una nascita e il passato è un margine ambiguo che ha bisogno di una notte come sponda.

Siamo quello che ricordiamo e quello che gli altri ricordano di noi, ma una memoria sana si esprime soprattutto nella capacità di dimenticare: di scegliere cioè quanto lasciar andare.

13-14-15 febbraio 09

PROFETA in PATRIA SUA

Teatri abitati - Residenze teatrali in Puglia

Teatro Curci in collaborazione con La Compagnia delle Formiche e l'Associazione Culturale La Pecora Nera

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Città di Barletta

**Teatro Scalo/  
La Pecora Nera**  
in collaborazione con Diaghilev, Festival Castel Dei Mundi, Bam Teatro

**Nunzia  
ANTONINO  
Ippolito  
CHIARELLO  
Christian DI  
DOMENICO  
Franco FERRANTE  
I REDUCI**

di Michele Bia, Carlo Bruni e Michele Santeramo

luci Vincent Longuemare

assistente alla regia Alessandra Lanzilotti

direzione tecnica Pino Loconsole

regia Carlo Bruni

Dal 4 al 13 febbraio  
**SCORRERIE CORSARE  
INCONTRI/WORKSHOP  
CON GLI ARTISTI**